Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Giovedì 27 Dicembre — NUMERO 302

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

La Direzione della GAZZETTA UFFICIALE del Regno d'Italia, è trasferita nella via Larga — Palazzo Baleani — piano 1°.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **566** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 19 dicembre 1894 col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò esser vacante il Collegio elettorale di Budrio (Bologna 5°);

Visti gli articoli 1 della legge 5 maggio 1891 n. 210 e 80 della legge 22 gennaio 1882 n. 593;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Budrio (Bologna 5°), è convocato pel giorno 13 gennaio 1895 affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 20 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale

Con R. decreto del 20 dicembre 1894:

Pastore cav. Carlo, tenente generale ispettore generale d'artiglieria, collocato in posizione ausiliaria a datare dal 16 gennaio 1895.

Tournon cav. Ottone, id. id. id. del genio, esonerato dalla medesima carica e collocato a disposizione.

Longhi cav. Fabio, id. id. id. dell'arma di cavalleria (incaricato), nominato ispettore dell'arma di cavalleria.

Bruti cav. Bruto, id. ispettore dei bersaglieri, esonerato dalla medesima carica e collocato a disposiziane.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 2 dicembre 1894:

Lucca Giuseppe, capitano applicato di stato maggiore presso il comando della divisione di Cuneo, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda, dal 1° gennaio 1895.

Morandini Clemente, id. 93 fanteria, collocato a riposo, a suo domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° gennaio 1895, ed inscritto nella riserva

Con R. decreto del 6 dicembre 1894:

Freppoli Alberto, capitano distretto Pinerolo, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Mancinelli Gio. Battista, tenente 89 fanteria, revocato dall'impiego.

De Marco Carlo, sottotenente 39 id, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 9 dicembre 1894:

Falletti di Villafalletto nob. Pio, maggiore 82 fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1895, ed inscritto nella riserva.

Orioles Giacomo, tenente in aspettativa a S. Pietro sopra Patti (Messina), dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo: inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Messina) ed assegnato al reggimento di fanteria Siracusa.

Con R. decreto del 13 dicembre 1894.

Lo Forte cav. Francesco, maggiore distretto Potenza, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 1° gennaio 1895.

N podano cav. Giovanni, id. reggimento cavalleria Foggia (11), trasferito in fanteria e destinato distretto Potenza (relatore).

I sottonominati capitani sono promossi maggiori:

Masoni cav. Socrate, 27 fanteria, destinato distretto Pesaro (servizio temporaneo.)

Pecoraro cav. Nicola, 36 id., id. id. Messina (id).

Carassitti cav. Antonio, 4 id., id. id. Pavia (id).

Bruschi cav. Gustavo, 68 id., id. id. Siena (id.).

Brizzolara cav. Vittorio, 1 bersaglieri, id. id. Caltanissetta (id.).

Baudoin cav. Giuseppe, aiutante campo brigata Brescia, id. id. Macerata (id.).

Nannotti cav. Luigi, appl. div. Firenze, id. id. Ascoli Piceno (id.).

Mascilli cav. Agostino, 17 fanteria, id. id. Avellino (id.).

Gibelli cav. Pietro, 89 id., id. id. Bergamo (id.).

Rigoni cav. Luigi, collegio Napoli, id. id. Reggio Calabria (id.).

Gagliardi cav. Carlo, 3 fanteria, id. id. Voghera (id.).

Rayneri cav. Alberto, 61 id., id. id. Pinerolo (id.).

Sigaud cav. Lorenzo, 3 alpini, id id. Ivrea (id).

Fea cav. Giovenale, aiutante campo brigata Cagliari, id. id. Casale (id.).

Branchi Luigi, aiutante campo brigata Pavia, id. id. Rovigo (id).

Cornillon de Massoins Alessandro, 4 bersaglieri, id. id. Como (id.).

Richard Luigi, 72 fanteria, id. id. Varese (id).

Ameglio cav. Gio. Battista, truppe d'Africa

Ferrucci Paolo, aiutante campo brigata Ancona, destinato distretto Spoleto (serv. temp.).

Ferri Ferroccio, 76 fanteria, id. id. Vicenza (id).

Lenchantin Luigi, corpo di stato maggiore, id. id. 82 fanteria.

I seguenti tenenti sono promossi capitani:

Allione Luigi, stabilimenti pena, destinato 68 fanteria, a sua domanda.

Martini cav. Giuseppe, 4 bersaglieri, id. 11 bersaglieri.

Cremona Michele, 35 fanteria, id. 36 fanteria.

Assalini Antonio, 91 id., id. 62 id.

Cesarini Ciro, truppe Africa, continuando nella medesima carica.

Paggi Gio. Battista, 88 fanteria, destinato 87 fanteria.

Carraro Antonio, 92 id., id. 72 id.

Antonacci Domenico, 11 bersaglieri, id. 83 id.

Minto Paolo, 5 id., id. 17 id.

Maroni Luigi, 92 fanteria, id. 17 id., a sua domanda.

Depetris Giuseppe, 4 id , id. 3 id.

Puglisi Giacinto, 37 id, id. 58 id.

Meda Nasi Armando, 40 id., id. 4 bersaglieri.

Sibilla Eugenio Vincenzo, stabilimenti pena, continuando nella medesima carica.

Sartoris Vincenzo, 57 fanteria, destinato 50 fanteria.

Montani Giuseppe, 6 bersaglieri, id. 4 bersaglieri.

Messaglia Valdomiro, 42 fanteria (com. sc. guerra), id. 61 fanteria, continuando nella medesima carica.

Alemanni Francesco, 10 id., id. 36 id.

Pilo Stefano, 55 id., id. 33 id.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 6 dicembre 1894.

Croce Florindo, tenente fortezza Legnago, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 6 dicembre 1894:

Franceschi Luigi, sottotenente reggimento Genova, dispensato, a sua domanda, dall'effettività di servizio, inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'esercito permanente arma di cavalleria (distretto di Livorno) ed assegnato al reggimento Genova.

Con R. decreto del 9 dicembre 1894:

Avogadro degli Azzoni cav. Francesco, capitano ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il Principe di Napoli, cessa per compiuto quadriennio, dalla carica sopraindicata ed è contemporaneamente nominato ufficiale d'ordinanza onorario di S. A. R. il Principe di Napoli e destinato al reggimento Vicenza.

Merli Miglietti Giulio, id. reggimento Monferrato, nominato ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il Principe di Napoli.

Con R. decreto del 13 dicembre 1894:

Morelli marchese di Ticineto conte di Popolo, capitano reggimento Vicenza, promosso maggiore e destinato reggimento Foggia.

Avenati Pietro, tenente reggimento Guide, promosso capitano id. id. Monferrato.

Battaglia Federico, id. id. Savoia, id. id. id. id Foggia.

Con R. decreto del 20 dicembre 1894:

Rossi-Vebber Arturo, allievo del 2° anno di corso della scuola militare, nominato sottotenente di cavalleria, con riserva d'anzianità, assegnato al reggimento Umberto I e comandato alla scuola di cavalleria per il corso d'istruzione.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 13 dicembre 1894:

Rossi Carlo, tenente 13 artiglieria a disposizione (treno), promosso capitano 22 artiglieria (treno).

Sandulli Roberto, id. 10 id., id. id. id. 13 id.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 13 dicembre 1894:

Givogre cav. Giovanni Battista, tenente colonnello medico, vicedirettore della scuola d'applicazione di sanità militare, promosso colonnello medico, e nominato direttore di sanità militare del IV corpo d'armata.

Sappa cav. Domenico, id. direttore dell'ospedale militare di Torino, id., id. id. V id.

Astesiano cav. Emilio, maggiore medico ospedale militare Piacenza (succursale Parma), id. tenente colonnello medico, e nominato direttore dell'ospedale militare di Torino.

Randone cav. Giovanni, id. id. Bologna (succursale Ravenna), id. id. id. id. Milano.

Barletta cav. Nicolò, capitano medico 8 artiglieria, id. maggiore medico, e destinato ospedale militare Bari.

Cavazzocca cav. Giuseppe, id. distretto militare Ravenna, id. id., id. id. Verona, a sua domanda.

Bussone-Chiattone cav. Antonio, id. ospedale militare Milano, id. id., id. id. Livorno.

Quinzio cav. Cesare, id. scuola applicazione sanità militare, id. id. continuando come contro.

Salinari Salvatore, tenente medico 12 artiglieria, id. capitano medico, e destinato reggimento Monferrato (13).

Cusmano Enrico, id. 38 fanteria, id. id., continuanda come contro.

Sclavo Luigi, id. truppe d'Africa, id. id., destinato 10 fanteria.

Darra Vittorio, id. 7 alpini, id. id., id. 92 id.

De Rosa Michele, id. 28 artiglieria, id. id., id. reggimento cavalleria Nizza (1°).

Calegari Giovanni Battista, id. 58 fanteria, id. id., continuando come contro. Precederà in anzianità il capitano medico Lastaria Francesco.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 6 dicembre 1894:

Gregori Mariano, tenente commissario direzione di commissariato VII

corpo d'armata, collocato a riposo a sua domanda per infermità provenienti da causa di servizio dal 1° gennaio 1895.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 6 dicembre 1894:

Marchese Angelo, capitano contabile, 3 genio, collocato a sua domanda in posizione ausiliaria, dal 1° gennaio 1895.

Capello Gaspare, tenente contabile, distretto Modena, id. id.

Donati Giuseppe, id. regg. cavalleria Foggia, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 2 dicembre 1894:

Pappalardo Vincenzo, tenente contabile, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1895, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 6 dicembre 1894:

Bedetti cav. Angelo, tenente colonnello di fanteria (personale delle fortezze), collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1895, inscritto nella riserva col grado di colonnello.

Derossi cav. Giuseppe, id. id. id., id. id. id., ed inscritto nella riserva.

Bertola cav. Pietro, capitano medico, id. id. id., id.

Gobbi Adolfo, id. contabile, id. id id, id.

Scaffa Marziano, tenente id., id. id. id., id.

Tesio cav. Vincenzo, capitano di fanteria (personale delle fortezze), collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1895, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 9 dicembre 1894:

Lombardi cav. Natale, colonnello di fanteria, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1895, inscritto nella riserva col grado di maggior generale.

Rapetti cav. Stefano, tenente colonnello id., id. id. id., inscritto nella riserva.

Bianco cav. Giacomo, capitano contabile, id. id. id., ed inscritto nella riserva.

Porry-Pastorel Gustavo, id id., id. id. id. ed inscritto nella riserva.

Andreatta Francesco, tenente id., id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di capitano contabile.

Capone Francesco, id. id., id. id. id ed inscritto nella riserva.

Fonzo Domenico, capitano contabile, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1895 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 2 dicembre 1894:

Capogna Lorenzo, sottotenente fanteria distretto Barletta, accettata la dimissione dal grado.

Ribera Arturo, id. id. id. Napoli, id. id.

Motti Uriele, id. artiglieria id. Barletta, nato nel 1870, id. id.

Verga Ignazio, id. id. id. Orvieto, id. 1870, id. id.

I sotto indicati ufficiali dell'arma di fanteria sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile (art. 6, legge 29 giugno 1882 n. 830).

Capitani.

De Guidi Costantino, distretto Genova.
Paternò del Toscano Michele, id. Catania.
Restaldi Attilio, (B) id. Roma.
Giannini Giovanni, id. Napoli.
Cappa Antonio, id. Aquila.

Tenenti.

Cappellini Alfredo, distretto Roma.
Gazzola Guido, id. Piacenza.
Chitarin Girolamo, (B) id. Venezia.
Vecchi Abramo, id. Piacenza.
Ricci-Signorini Gio. Battista, id. Ravenna.
Floris Enrico, id. Mondovì.
Barsanti Ugolino, id. Lucca.
Berni Enrico, id. Firenze.
Fabbri Alberto, id. Bologna.
Baccara Vittorio, (B) id. Venezia.
Tigri Luigi, distretto Firenze.
Dondero Alberto, id Massa.
Fenollo Stefano, 3 alpini.
Molinari Italo, distretto Parma.
Castellani cav. Arnaldo, id. Roma.
Tabasso Policarpo, id. Campobasso.
Bozzi Riccardo, (B) id. Pavia.
Campa Alessandro, id. Lecce.
Eroli Francesco, id. Roma.
D'Alessandri Alessandro, id. Roma.
Racioppi Francesco, (B) id. Roma.
Costanzo Riccardo, (B) id. Casale.
Lamperti Alessandro, id. Milano.
Costa Tullio, id. Genova.
Ferrero Gio. Battista, id Vercelli.
Zocchi Baldassarre, id. Roma.
Mingolla Giovanni, id. Bologna.
Parroni Gaetano, id. Teramo.
Rovere Giovanni, id. Torino.
Pogliani Enrico, (B) id. Milano.
Beltrani Silvio, id. Firenze.
Faraone Antonio, id. Treviso.
Mancuso Giuseppe, id. Caltanissetta.
Mapelli Pietro, (B) id. Milano.
Fagnani Corrado, (B) id. Milano.
Giaretta Gino, id. Vicenza.
Cariddi Nicolò, id. Messina.
Peronaci Antonio, id. Catanzaro.
Bezzi Ferdinando, id. Milano.
Morganti B'xio Cesare, id. Varese.
Sapia Antonio, (B) id. Siracusa.
Terenzio Giocondo, id. Aquila.
Cristadoro Giuseppe, id. Palermo.
Girelli Luigi, id. Brescia.
Colabella Vincenzo, id. Foggia.
Tuccillo Francesco, id. Nola.
Moreno Ernesto, id. Livorno.
Straticò Alberto, id. Messina.
Indovina Ignazio, id. Cefalù.
Valeri Publio, id. Roma.
Ricci Umberto, (B) id. Ancona.
Canale Pietro, id. Genova.
Cochetti Filippo, id. Roma
Locatelli Giuseppe, id. Pavia.
Pallanzona Lorenzo, id. Teramo.
Patti Enrico, id. Caltanissetta.
Picolli Federico, id Milano.
Spina cav. Riccardo, id. Palermo.
Gabrielo Luigi, id Teramo.
Parodi Paolo, id. Genova.
Giacalone Leonardo, id. Palermo.
Sartirana Oreste, id. Torino.
Manzari Michele, id. Bari.
Barone Raffaele, id. Napoli.
Figini Ersilio, (B) id. Milano.
Cantele Marco, id. Padova.
Franciolini Adolfo, id. Roma.
Fariselli Luigi, (B) id. Ravenna.
Montesano Luigi, id. Potenza.
Paroletti Camillo, id. Nola.
Di Mauro Gaetano, id. Catania.
Boeri Alessio, id. Novara.
Bufalini Federico, id. Spoleto.
Nasti Nicola, id. Castrovillari.
Pascasio Pietro, id. Campobasso.
Taddei Adolfo, id. Livorno.
Casella Giuseppe, id. id.

Trippitella Pallino, distretto Aquila.
La Cava Achille, id. Napoli.
Colombini Enrico, id. Pinerolo.
Sansi Domenico, id. Spoleto.
Gallo Oberto, id. Genova.
Savi Giuseppe, id. Cuneo.
Arnaud-Avena Federico, id. Milano.
Delli Santi Giuseppe, id. Barletta.
Abbove Nino Alessandro, (B) id. Casale.
Cristofanetti Bruno, (B) id. Roma.
Pellicari Antonio, id. Rovigo.
Spaniglia Antonio, id. Genova.
Vettori Pietro, 6 alpini.
Canevari Giuseppe, distretto Milano.
Kodermann Benedetto, (B) id. Firenze.
Castiglia Guglielmo, id. Palermo.
Moratti Severino, id. Reggio Emilia.
Contu Michele, id. di Cagliari.
Amore Carlo, id. Catania.
Aschieri Alessandro, id. Roma.
Pelosi Evandro, id. Orvieto.
Minerbi Eugenio, id. Ferrara.
Roncagliolo Carlo, id. Genova.
Foscarini Adolfo, (B) id. Milano.
Scalzi Silvio, id. Como.
Battocchia Aleardo, id. Forlì.
De Angelis Agostino, id. Napoli.
Grasso Matteo, id. Salerno.
Granello Gio. Battista, id. Genova.
Greco Giuseppe, id. Palermo.
Marra Gaetano, id. Salerno
Cantiero Giovanni, id. Napoli.
Jacoli Ettore, id. Padova.
Ricci Eugenio, id. Benevento.
Bonelli Felice, id. Napoli.
Rocca Vittorio, id. Livorno.
Farabolini Benedetto, id. Macerata.
Mazzella Arcangelo, id. Napoli.
Boccuzzi Nicolò, id. Barletta.
Italia Enrico, id. Siracusa.
Girelli Alfonso, id. Roma.
Fruscione, Gaetano, id. Salerno.
Filocamo Giuseppe, id Messina.
Coen Felice, id. Ancona.
Stanzani Pietro, id. Modena.
Moles Domenico, id. Taranto.
Reina Paolo, id. Girgenti.
Piccato Giacomo, 3 alpini.
Sorbi Antonio, distretto Spoleto.
Valenzani Federico, id. Roma.
Perin Sante, 7 alpini.

Sottotenenti.

Lolia Edmondo, distretto Venezia.
Conestabile della Staffa Antonio, id. Firenze.
Botta Gio. Battista, id. Voghera.
Paolicelli Giuseppe, id. Foggia.
Levi Abramo, id. Torino.
Neri Raffaele, id. Napoli.
Falletti Pietro, id. Vercelli.
Orlando Placido, id. Udine.
Rocella Adolfo, id. Caltanissetta.
Bianchi Giov. Battista, id. Genova.
Ponzinibio Luigi, id. Livorno.
Bonali Giulio, id. Milano.
Giovanola Sante, id. Lodi.
Battistig Carlo, id. Ferrara.
Varvello Paolo, id. Torino.
Lucci Pietro, (B) distretto Ancona.
De Quattro Alfonso, id. Caserta.
Recluti Luigi, id. Potenza.
Valabrega Pacifico, id. Milano.
Macchi Carlo, id. Varese.
Eminente Isach, id. Livorno.
Villanis Vittorio, id. Torino.
Tournour Giuseppe, id. Torino.
Lamberti Lorenzo, id. Salerno.
Galletti Eleuterio, id. Frosinone.
Miravalle Gio. Battista, id. Alessandria.
De Mari Ligny Giuseppe, id. Napoli.
Fusco Francesco, id. Sassari.
Chellini Roberto, id. Pistoia.
Bellina Edoardo, id. Palermo.
Cervi Antonio, (B.) id. Cremona.
Vitrano Giulio, id. Palermo.
De Lama Aroldo Italo, id. Cuneo.
Marino Gio. Battista, id. Trapani.
Lanzenstorfer Arturo, id. Torino.
Moscardelli Alfonso, id. Siena.
Rugarli Mentore, id. Milano.
Medaglia Giuseppe, id. Roma.
Criscuolo Enrico, id. Napoli.
Castellani Ezio, id. Vicenza.
Giuffrè Antonino, id. Roma.
Pisani Ignazio, id. Castrovillari.
Sacerdoti Aurelio (B), id. Bologna.
Longobardo Santo, id. Messina.
Giardini Achille, id. Torino.
Binda Ambrogio, 1° alpini.
Minelli Eugenio (B) distretto Roma.
Manna Pasquale, id. Nola.
Grippando Eugenio, (B) id. Firenze.
Primavera Tommaso, id. Macerata.
Nastasi Antonino, (B) id. Cefalù.
Girardi Domenico, id. Udine.
Merlano Pio, id. Genova.
Gatta Giuseppe Ferdinando, 2 alpini.

Con R. decreto del 6 dicembre 1894:

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, fanteria, (art. 1° lett. *d*, legge 29 giugno 1882 n. 830).

Essi sono destinati effettivi al distretto di residenza.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento loro fissato il 14 gennaio 1895, per prestarvi il servizio prescritto dalla circolare numero 102 del corrente anno.

Lenzi Giocondo, 20 fanteria, distretto di residenza Reggio Calabria, assegnato al reggimento per mobilitazione fanteria Reggio Calabria, pel servizio prescritto fanteria Reggio Calabria.

Marzagalli Francesco, 12 id., id. id. Catania, id. id. id. A. Firenze, id id. id. Catania.

Assunto Rocco, tenente bersaglieri distretto Barletta, rimosso dal grado.

Bavassano Giovanni, sottotenente fanteria, distretto Alessandria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 9 dicembre 1894:

Defferrari Giuseppe, sottotenente fanteria, distretto Genova, accettata la dimissione dal grado.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 2 dicembre 1894:

Barbara Antonio, tenente artiglieria distretto Torino, trasferito col suo grado ed anzianità nella milizia territoriale dell'arma stessa ed assegnato alla 1ª compagnia Torino.

Lombardi Augusto, id. complemento, fanteria, id. Reggio Calabria, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali di fanteria della milizia mobile, cessano per ra-

gione di età, di appartenere alla milizia stessa, e sono inscritti nella riserva, fanteria, col grado medesimo per loro domanda.
Cisotti cav. Lodovico, maggiore, distretto Roma.
Gardano Giovanni, capitano, id. Genova.
Rossi Pietro Tommaso, capitano id. Roma.
Remotti Carlo, id. id. Voghera.
Torelli Edoardo, tenente fanteria, id. Genova, cessa per ragione di età di appartenere alla milizia mobile.
I seguenti ufficiali di milizia mobile e di complemento alla milizia stessa, arma di fanteria, sono trasferiti alla milizia territoriale, arma di fanteria.

Col grado di capitano.

Negro Carlo, capitano milizia mobile (B), distretto Torino, 6 battaglione Pinerolo.
Bassetti Luigi, id. id., id Vercelli, 30 id. Mondovì.
Guzzardi Francesco, id. complemento milizia mobile (B), id. Palermo, 291 id. Trapani,
Altan Francesco, tenente id., id. Venezia, 103 id. Treviso.
Ben'gni-Olivieri Costantino, id. id. id. Ancona, 156 id. Chieti.
Conconi Giulio, id id. 4 alpini, 2 reggimento alpini battaglione Dronero.
Borgia Andrea, id. id. distretto Potenza, 270 battaglione Potenza.
Vigolo Giuseppe, id. id. 7 alpini, 107 id. Udine.

Col grado di tenente.

Fiori Antonio, tenente complemento milizia mobile distretto Verona, 82 battaglione Verona
Carini Gaetano, id. id. id. Trapani, 297 id. Girgenti.
Gualdi Giuseppe, id. id. id. Pistoia, 177 id. Pistoia.
Cattaneo Pietro, id. id. id. Vicenza, 91 id Vicenza.
Torelli Achille, id. id. id. Novara, 14 id. Novara.
Saccumannu Francesco Maria, id. id. id Sassari, 320 id. Sassari.
Calzavara Alessandro, id. id. id. Treviso, 100 id. Treviso.
Pirrotta Giovanni, id. id. id. Messina, 267 id. Taranto.
Baisi Luigi, id id id. Palermo, 230 id. Napoli.
Nardini Lucio, id. id. 7 alpini, 7 reggimento alpini battaglione Feltre.
Perotto Roberto, id. id. distretto Treviso, 100 battaglione Treviso.
I seguenti ufficiali di complemento, arma di fanteria, sono tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed inscritti nella riserva, fanteria, col grado medesimo per loro domanda.
Albini Silvio, capitano (B) distretto Forlì.
Bonafede Nicolò, id. id. Venezia.
La Barbera Maurizio, tenente id Palermo.
Minghetti Plinio, id. (B) id. Firenze.
Saluzzi Rocco, id. id. Milano.
Paparo Domenico, id. id. Catanzaro.
Albertis Antonio, id. id. Napoli.
Marchini Enrico, id. (B) id. Livorno.
Delfino Giovanni, id. id. Trapani.
Isotta Stefano, id id Genova.
Sinigaglia Achille, capitano id. Mantova.
Sanalitro Giuseppe, id. id. Messina.
Pellegrini Alberto, id. id. Massa.
Golosio Daniele, id. id. Brescia.
Buzzacarini Pietro, id. id. Padova.
Andò Francesco, id. id. Messina.
Fanelli Giacomo, id. id Roma.
Mattoli-Palma Giovanni, id. id. Spoleto.
Donini Carlo, id. id. Bologna.
Piazzi Riccardo, id. (B) id. Milano.
Dossena Angelo, tenente (B) id. Lodi.
Tanzi Giovanni id. id. Lecce.
Baracchino Orazio, id. id. Livorno.
Terzago Secondo, id. id. Ivrea.
Frenguelli Giuseppe, id. id. Perugia.
Baresani Tito, id. 4 alpini.
Alberghi Ercole, tenente distretto Ravenna.
Avellino Giuseppe, id. id. Bari.
Betto Corrado, id. id. Siracusa.
Biagioli Andrea, id. id. Orvieto.
Lacaria Luigi, id. id. Reggio Calabria.
Allegretti Alberto. id. id. Lucca.
Rondolotti Giuseppe, id. id. Vercelli.
Tiberii Vincenzo, id. id. Perugia.
De Tegni Domenico, id. 6 alpini.
Ponzone Odoardo, id. id. Milano.
Tricomi Gaetano, id. id. Firenze.
Tropea Salvatore, id. id. Catania.
Saibante Cesare, id. id. Ferrara.
I seguenti ufficiali di complemento, arma di fanteria, sono tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:
Pedace Rosario, capitano distretto Reggio Calabria.
Battistoni Valentino, tenente id. Spoleto.
Naselli Leopoldo, id. id. Palermo.
Drago Federico, id. 1° alpini.
Guerra Davide, id. distretto Napoli.
Arena Eugenio, id. id. Messina.
Barbon Luciano, id. 6 alpini.
Sacerdoti Arturo, id. 6 id.
Zannetti Tito, id. distretto Verona.
Minneci Giovanni, id. (B) id. Palermo.
Malato Salvatore, id. id. Palermo.
Villa Dionisio, id. id. Palermo.
Rossi Gaetano, id. id, Vicenza.
Chiarappa Nicola, id. id. Bari.
Greco Giuseppe, id. id. Cosenza.
De Ruggiero Raffaele, id. id. Napoli.
Gualtieri Giuseppe, id. id. Aquila.
De Goyzueta Edoardo, id. (B) id. Napoli.
Soave Gerolamo, id. id. Venezia.
Zanolini Francesco, sottotenente (B) id. Rovigo.
Marini Carlo, id. id. Napoli.
De Dominicis Francesco, id. id. Napoli.
Guarnieri Nestore, id. id. Roma.
Bartoli Giovanni, id. (B) id. Caltanissetta.
Barbagelata Agostino, id. id. Genova.
Federici Luigi, id. id. Genova.
Pansini Giuseppe, id. id. Campobasso.
Zersi Plinio, id. id. Orvieto,
Carozzi Oreste, id (B) id, Alessandria
Di Carlo Ernesto, id. id. Ancona.

Con R. decreto del 6 dicembre 1894:

Magliani Vittorio Emanuele, sottotenente complemento fanteria, distretto Casale, accettata la dimissione dal grado.
Stasi Marco, furiere, milizia territoriale, distetto Siena, residente a Milano, nominato sottotenente contabile di complemento (art. 1, lettera c, legge 29 giugno 1882, n. 830), ed assegnato effettivo al distretto di Milano, rimanendo in congedo illimitato.

Con R. decreto del 9 dicembre 1894:

Sborlino Luciano, tenente complemento fanteria, distretto Orvieto, accettata la dimissione dal grado.
Nebbia Filippo, tenente medico complemento, distretto Campobasso, id. id.
Morvillo Vincenzo, militare di 3ª categoria in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, distretto Palermo, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato effettivo al distretto militare di Messina, con l'obbligo di prestare i 3 mesi di servizio stabiliti dalla legge, nell'ospedale militare di Messina dal 1° febbraio 1895.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 2 dicembre 1894:

Mavarelli Cesare, capitano artiglieria 68 compagnia Orvieto, accettata la dimissione dal grado.
Benini Attilio, tenente id. 23 id. Parma, id. id.

I seguenti ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, provenienti dagli ufficiali di riserva, cessano di appartenere alla milizia stessa, per ragione di età, e sono ricollocati col proprio grado, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria.
Pierni cav. Gaetano, tenente colonnello, distretto Brescia.
Spinetti cav. Alessandro, id. 59 battaglione, Bergamo.
Buratto cav. Giacinto, id. 116 id. Modena.
Faglia Pietro, capitano, 56 id. Brescia.
Colla Michele, id. 79 id. Genova.
Cenno cav. Pietro, id. 216 id. Frosinone.
Chiola Costantino, tenente, distretto Pinerolo.
I seguenti ufficiali cessano per età di far parte della milizia territoriale, arma di fanteria, conservando l'onore dell'uniforme del proprio grado.
Tardini cav. Luigi, maggiore, 129 batt. Ravenna.
Eccheli del Dosso della Piana conte Giov. Battista, capitano 50 id. Varese.
Trivelli Vincenzo, id. 172 id. Firenze.
Ricca-Rosolini cav. Giuseppe, id., 211 batt. Roma.
Morfino cav. Fedesico, id. 393 id. Cefalù.
Chierasco Giovanni, id. 80 id. Savona.
Calvino Francesco, sottotenente genio, 29ª compagnia Palermo, accettata la dimissione dal grado.
Con R. decreto del 6 dicembre 1894.
Pollini Marco, capitano fanteria, 34 batt. Voghera, proveniente dagli ufficiali del R. esercito, inscritto collo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, a sua domanda.
Fortis Alfonso, cittadino, dimorante a Ascoli Piceno, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, 148 battaglione Ascoli Piceno. Dovrà presentarsi entro tre mesi al comando del 66 fanteria, per prestarvi il prescritto mese di servizio.
Tibò Chiaffredo, tenente colonnello fanteria, distretto Cuneo, accettata la dimissione dal grado.
Marinelli Giovanni Battista, tenente id. 87 battaglione Mantova, id.
Jori Angelo, sottotenente, id. 91 Vicenza, id.
Natale Pasquale, id. id. 261 id. Barletta, rimosso dal grado.
Con R. decreto del 9 dicembre 1894.
Baggio Achille, capitano fanteria, distretto Palermo, cessa di appartenere alla milizia territoriale, ed è ricollocato col proprio grado nei ruoli di riserva, arma di fanteria, a sua domanda.
Malpassuti Carlo, tenente fanteria, 79 battaglione Genova, accettata la dimissione dal grado.
Della Bella Salvatore, sottotenente id. 161 id. Aquila, id.
Farlatti Federico, id. id. distretto Udine, id.
Abrami Pasquale, sottotenente medico, 283 battaglione Reggio Calabria, id.
Con R. decreto del 13 dicembre 1894:
Cantatore Giuseppe, tenente contabile di riserva, residente a Valenza, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nella milizia territoriale, corpo contabile, ed assegnato alla 2ª compagnia sussistenze.
I seguenti cittadini, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, colla assegnazione a ciascuno di essi indicata.
Dovranno presentarsi entro quattro mesi, alla sede del reggimento a ciascuno desgnato per prestarvi il mese di servizio prescritto.
Monsacchi Egisto, dimorante a Firenze, destinazione 171 batt Firenze, reggimento in cui deve prestare servizio 67 fanteria.
Bonetti Silvio, id. Este (Padova), id. 94 id. Padova, id. id. 76 id.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 2 dicembre 1894:
Matini Bartolomeo, sottotenente dei carabinieri reali, residente a Fiesole, dispensato per ragione di età, e dietro sua domanda da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.
Con R. decreto del 6 dicembre 1894:
Menozzi cav. Ilario, capitano fanteria, distretto Bari, accettata la dimissione dal grado.
Con R. decreto del 9 dicembre 1894:
Accati Giovanni Battista, capitano fanteria, distretto Ivrea, dispensato per età e per sua domanda, da ogni servizio eventuale conservando l'onore dell'uniforme.
Eurile Domenico, tenante fanteria, distretto Savona tolto dal ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, a sua domanda.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:
1° N. 1000656 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 200, al nome di Tarò Albina fu Giovanni, moglie di Dagliotti Luigi, domiciliata in Cairo Montenotte (Alessandria).
2° N. 1000657 di L. 100, al nome di Dagliotti Marina di Luigi nubile, domiciliata come sopra.
3° N. 1000658 di L. 100, al nome di Dagliotti Ester di Luigi, nubile, domiciliata come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a:
1° Tarò Albina fu Giovanni, moglie di Dogliotti Luigi, ecc., come sopra.
2° Dogliotti Marina di Luigi, nubile, domiciliata come sopra.
3° Dogliotti Ester di Luigi, nubile, domiciliata come sopra, vere proprietarie della rendita stessa.
A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.
Roma, il 20 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 1026015 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 500, al nome di Padoa Gabriella, Eva ed Olga, minori, prole nata dal matrimonio di Padoa Giulio fu Sabatino con Sacerdoti Antonietta fu Alessandro, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Padoa Gabriella, Eva ed Olga, minori, prole nata dal matrimonio di Padoa Giulio fu Sabatino con Sacerdoti *Giuditta-Antonietta* fu Alessandro, veri proprietari della rendita stessa.
A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siene state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.
Roma, il 30 novembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè
n. 993230 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 15
n. 1000877 . . . . » 15
n. 1023616 . . . . » 45
n. 1039865 . . . . » 35
tutti al nome di Varese Angela fu Giambattista, minore sotto la po

testà della madre Marina Brizio fu Bartolomeo vedova di Varese Gio-Battista, domiciliato in Porto Maurizio furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Varese Maria Emilia Angela Giustina fu Giambattista, minore ecc. come sopra vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 1 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè

Iscrizione N. 809872 della rendita di L. 75
» » 814481 » » 5
» » 1059397 » » 295
» » 1059398 » » 70

L. 445 intestate a Sorice Michelina di Daniele, minore sotto la patria potestà del padre, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Sorice Maria Michelina di Daniele, minore ecc. come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 1 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 633265 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 120, al nome di Vaccaro Luigia ed Anna di Angelo, minori, sotto a patria potestà, domiciliate in Quarto al Mare (Genova), n. 866827 di L. 50, intestata come la precedente, n. 836513 di L. 80 a favore di Vaccaro Elisa ed Anna di Angelo, minori, ecc., furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Vaccaro Maria-Luigia ed Anna di Angelo, minori, ecc., vere proprietarie delle rendite stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 1° dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: num. 954610 d'iscrizione sui registri della Direzione centrale, per L. 315, al nome di Merea Roberto e Maria di Giovanni, Battista minori ecc., fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Merea Angelo Roberto e Raffaela Maria di Giovanni Battista, minori, ecc. veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (1ª *pubblicazione*).

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 836 del 27 agosto 1894, col n. 113496, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Torino, per il deposito fatto dalla signora Mancardi Maria fu Giuseppe in Gaido, di un certificato del consolidato 5 per cento della rendita di lire settanta (L. 70), godimento in corso.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, num. 5942, e qualora non intervengano opposizioni, nel termine di 30 giorni dalla data della prima pubblicazione, le cartelle al portatore, nelle quali venne tramutata la suddetta rendita, verranno consegnate a chi di ragione, senza obbligo di esibire la ricevuta, dichiarata smarrita, la quale perciò rimarrà senz'effetto.

Roma, addì 20 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (2ª *pubblicazione*)

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Palermo, in data 2 febbraio 1893, al signor Rizzo Giovanni fu Giuseppe, coi nn. 514 di protocollo e 34452 di posizione e n. 151 d'ordine,, pel deposito di un certificato del consolidato 5 per cento, della rendita annua di L. 25, con decorrenza dal 1° gennaio 1893.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, decorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che intervengono opposizioni, il detto titolo di rendita sarà consegnato a chi di diritto, senz'obbligo della menzionata ricevuta, la quale rimarrà senza valore alcuno.

Roma, 14 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si ha da Vienna la conferma della notizia da noi riferita jeri che le dimissioni del Ministero Wekerle, già accettate dall'Imperatore, saranno annunciate dal Wekerle stesso nella seduta di domani della Camera dei deputati, e che l'annuncio sarà pubblicato pure domani nel giornale ufficiale.

Si conferma pure la probabilità della formazione di un gabinetto Banffy, che il partito liberale è proponso ad appoggiare.

Si prevede però che la crisi sarà un po' lunga e laboriosa — e che sin dopo il capo d'anno non se ne avrà la definitiva soluzione.

***

Parecchi giornali hanno pubblicato dei telegrammi dell'*Agenzia Havas*, nei quali si annunciava che ad Alep era stato imprigionato l'arcivescovo di Musch, condannato a morte il vescovo di Gladjin, l'arcivescovo di Zeitocen e il padre Garask di Musch, incarcerata Suor Elisabetta, e 15 notabili di Alep, rinchiusi nella fortezza di Beylan.

Ora la Porta fa ufficialmente dichiarare che tutte queste notizie sono false.

Ciò confermerebbe il sospetto che circola nella stampa estera, e che ebbe autorevoli interpreti, l'agitazione per l'Armenia fosse se non creata, certo alimentata artificialmente.

Ciò spiegherebbe come Inghilterra, Russia e Francia, di previo accordo, abbiano limitato le loro pretese circa l'inchiesta, a chiedere che un delegato delle tre Potenze venga aggiunto alla Commissione Turca — motivo per cui furono richiamati il Presidente della Camera ed un altro membro — e rimpiazzati da due funzionari del Ministero di giustizia.

È, probabilmente, in seguito a questo accordo con la Porta, ch'essa respinse alteramente la domanda degli Stati Uniti di aggiungere alla Commissione anche un loro rappresentante.

***

Il *Times*, malgrado la smentita ufficiale che ebbe la notizia da esso diffusa di una completa sottomissione degli Hovas al Madagascar, continua ad asseverarne la esattezza, aggiungendo molti particolari sulle disposizioni prese per contromandare la spedizione.

Secondo il *Times*, lo scoraggiamento che si sarebbe impadronito degli *Hovas* si spiegherebbe con la completa anarchia che regna nel loro paese — anarchia che ha impedito a quel Governo non solo di prevenire la occupazione di Tamatava dalle truppe francesi, ma altresì di mantenere la propria autorità sulle tribune indigene, — e la sicurezza che la Francia, uscita ormai dalle prime incertezze, si prepara ad un'azione rapida ed energica, a cui sanno di non poter opporre valida resistenza.

***

È confermata ufficialmente la nomina di Shouvaloff a Governatore di Varsavia — e tutti i giornali constatano il significato favorevole alla Polonia che si attribuisce a questa nomina.

Del resto per dare una idea del carattere e delle tendenze dell'Imperatore Niccolò, valga il seguente aneddoto, riferito da un dispaccio da Pietroburgo al *Piccolo* di Trieste:

In occasione della salita al trono di Niccolò II, cinque studenti dell'Università di Mosca si erano rifiutati di prestare il solito giuramento di fedeltà al nuovo czar. Con tale rifiuto i cinque rivoltosi tentarono di fare scoppiare una sommossa in seno alla studentesca, ma Niccolò II intervenne in modo da mandare a monte il loro piano. Alla domanda del Ministero dell'interno, in qual modo si dovessero punire i cinque studenti che si erano rifiutati di prestare il giuramento, lo czar rispose di mandarli, a spese dello Stato, alla frontiera, affinchè si cercassero un'altra patria, poichè si rifiutavano di essere sudditi russi.

La risoluzione presa dallo czar fece ai cinque studenti l'effetto di una doccia fredda; essi si dichiararono pentiti del loro rifiuto e pregarono ed ottennero di prestare il giuramento di fedeltà.

È fuori di dubbio che in altri tempi sarebbero stati senz'altro mandati in Siberia.

***

Abbiamo alcuni particolari sulla legge per lo spionaggio, presentata l'altro ieri alla Camera Francese dal Ministro della guerra Mercier — che crediamo di riferire, perchè dànno una idea degli allarmi, forse eccessivi, che desta in Francia il timore dello spionaggio.

La breve relazione che precede il progetto dice che il delitto di alto tradimento è un delitto abbominevole e che le leggi attuali sono insufficienti a punirlo:

Ecco ora i principali articoli di questo progetto:

1° sarà punito coi lavori forzati a tempo chi avrà dato in mano a un Governo estero o ad un suo agente, oggetti o piani, scritti, documenti, informazioni il cui segreto interessi la difesa del territorio e la sicurezza dello Stato; se il colpevole è militare, ed anche ufficiale della milizia territoriale, o funzionario dello Stato la pena sarà quella della morte;

2° sarà punito coi lavori forzati a tempo chiunque a scopo di spionaggio avrà eseguito piani, disegni topografici e qualsiasi corrispondenza allo stesso scopo;

3° sarà punito colla reclusione chiunque avrà provocato altri a commettere i delitti citati nel primo e secondo articolo; se il tentativo abortito aveva luogo su militari sarà punito coi lavori forzati a tempo;

4° sarà punito colla prigionia da due a cinque anni e coll'ammenda da tremila a diecimila franchi chiunque comunicherà o pubblicherà in modo qualsiasi tuttociò che concerne la difesa militare; per i funzionari la pena sarà raddoppiata, ed essi incorreranno inoltre nella destituzione;

5° sarà punito colla prigionia da tre mesi oltre a cinque anni, e coll'ammenda da cento fino a duemila franchi chi per negligenza, o per inosservanza dei regolamenti darà luogo alla pubblicazione di simili documenti a scopo di spionaggio;

6° sarà punito con altre pene chi si procurerà simili documenti;

7° sarà punito con la prigionia di non meno di un anno e con un'ammenda da cento a cinque mila franchi, chiunque, malgrado la proibizione, si introdurrà travestito, con nome falso, e dissimulando la propria nazionalità, in una piazzaforte in un porto militare, sulle navi, negli arsenali, ecc.

La tomba di Alessandro Magno

Uno scienziato, il signor Max de Laghed, ci fornisce, nella *Revue d'Egypte*, alcune nozioni sul luogo probabile ove si trova nascosta la tomba di Alessandro Magno. Infatti il conquistatore leggendario, che mise sossopra l'Asia e una parte dell'Europa, e possedette l'Impero più grande che ricordi la storia, dorme da più di venti secoli in una tomba ignorata.

Non già che gli storici latini o greci non ci abbiano lasciato alcuni indizi; sappiamo da loro che, sentendosi morire, Alessandro aveva chiesto che il suo corpo fosse deposto nel tempio di Giove Ammone in Egitto. La salma, imbalsamata, fu posta in un feretro di oro battuto e un carro funebre, pure di oro, la condusse da Babilonia in Egitto, passando per Damasco.

Il feretro pervenne, dopo un lungo viaggio, ad Alessandria, e fu deposto nella sepoltura dei Tolomei.

Verso la fine del primo secolo avanti l'era volgare, Tolomeo Alessandro ebbe bisogno di denaro; fece convertire in moneta la bara di oro e la sostituì con una cassa di vetro.

La tomba di Alessandro rimase per dei secoli un luogo di pellegrinaggio; Strabone, Giulio Cesare, Caligola, Settimio Severo si recarono a visitarla. Ottavio fece porre sulla testa del cadavere una corona d'oro, e il pazzo Caligola, al contrario, lo spogliò della corazza.

A partire da quell'epoca, la memoria della tomba di Alessandro cominciò a svanire, e fino a questi ultimi anni appena si sospettava dove potesse essere situata.

Si ha ora la certezza che essa potesse essere sempre intatta, ma in un luogo dove gli esploratori non possono penetrare; e cioè nella cripta della moschea di Daniele, eretta ad Alessandro sul luogo stesso dell'antico palazzo dei Tolomei.

Verso il 1850, uno scienziato greco riuscì a penetrarvi con una guida.

Dopo avere percorso un corridoio segreto egli si trovò di fronte ad una porta intarlata, e potè scorgere, attraverso una fessura, in una specie di gabbia di vetro, un corpo umano, la cui testa era sormontata da un diadema, e che pareva a metà piegato sopra una specie di trono. Una quantità di libri e di papiri erano sparsi all'intorno.

Ma la sua guida lo strappò a questo spettacolo e restò muta alle sue domande.

L'esplorazione di questa cripta avrebbe dunque il doppio interesse di condurre alla scoperta del corpo di Alessandro Magno e di farci entrare in possesso di alcuni avanzi della immensa e famosa biblioteca di Alessandro.

Disgraziatamente il signor Maspero, il celebre egittologo, che fece nel 1878 un secondo tentativo, ricevette un rifiuto formale; e poco dopo il suo passaggio, tolto il pretesto di consolidare le fondamenta alla Moschea, si fece murare il corridoio che conduce alla tomba di Alessandro.

NOTIZIE VARIE

ROMA.

S. E. il Presidente del Consiglio, cav. Crispi, è ritornato stamane a Roma da Napoli.

All'Ambasciata americana. — Ieri sera il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti d'America presso S. M. il Re, S. E. Mac-Veagh, diede il suo primo ricevimento ufficiale.

Ad esso furono invitati i dignitari di Corte e dello Stato, il corpo diplomatico e molte notabilità della cittadinanza. Due maestri di cerimonie della Real Corte fecero le presentazioni.

Il ricevimento principiato alle ore 20, andò oltre la mezzanotte e riuscì brillantissimo.

Concorso di vini nazionali. — Il Circolo Enofilo Italiano ha pubblicato il programma per la XIX fiera di vini nazionali nel locale dell'*Eldorado* in via Genova nel prossimo carnevale

Oltre i consueti concorsi generali ve ne saranno altri speciali pei vini atti all'esportazione, pei vini spumanti uso cognac, ecc.

Meritano speciale menzione i concorsi internazionali (*taluni nuovi per l'Italia*) di apparecchi enologici, fra i quali i più interessanti pei produttori di vini sono quelli riguardanti i torchi ad azione continua per la preparazione di vini bianchi con uve nere, le macchine per rendere gazzosi i vini, e quelle per sminuzzare i tralci di viti (*broyeurs des sarments*) per pasto agli animali.

I vini dell'annata saranno suddivisi *per regione*, onde facilitare i confronti.

Un'utile innovazione si riferisce al diritto dato agli espositori di eleggere due loro rappresentanti per ciascuna sezione della *giuria*. Saranno distribuite importanti onorificenze.

S. M. il Re ha concesso una grande medaglia d'oro, il ministero di agricoltura ha dato quattro medaglie d'oro, ed altre ne darà il Circolo Enofilo Italiano. Vi sono inoltre molte medaglie d'argento, di bronzo e menzioni onorevoli date dal Ministero, dal Circolo Enofilo e da altri Enti.

Il programma della fiera si trova presso il Circolo predetto, al quale potrà essere richiesto con semplice biglietto di visita. Trovasi inoltre presso le Camere di commercio ed i Comizi agrari del Regno e presso i soci corrispondenti del Circolo Enofilo Italiano nelle provincie.

XI. Congresso medico internazionale a Roma. — La segreteria generale comunica a tutti gli interessati che sono stati ultimati dalla tipografia editrice i due primi volumi degli atti del Congresso.

Seguendo l'uso adottato dal Comitato di Berlino, la distribuzione sarà affidata ad una Casa libraria la quale si metterà in diretto rapporto cogli interessati e questi riceveranno gratuitamente, come fu promesso, gli atti non dovendo, come di diritto, che rimborsare alla Casa stessa le spese di porto.

Entro l'aprile 1895 sarà edita l'opera intiera; ultimata così in un solo anno dal Congresso, con una rapidità non mai fino ad ora raggiunta.

Marina mercantile. — Il piroscafo della N. G. I. *Regina Margherita* arrivò ieri l'altro a S. Vincenzo proveniente da Genova.

— Allo stesso S. Vincenzo giunse poi ieri il piroscafo *Manilla*, anche della N. G. I. e proseguì per Genova, ove pure ieri arrivava il *Fulda* del Norddeutscher Lloyd. Il *Fulda* della stessa compagnia è arrivato stamane a New-York.

Necrologio — Stanotte, nella sua casa in via Prefetti, è morto quasi improvvisamente l'ex deputato Giorgio Curcio, consigliere di Stato.

Era nato a Pizzo di Calabria nel 1830.

Deputato alla Camera nazionale pel 2° collegio di Catanzaro nelle legislature XV e XVI, si fece favorevolmente conoscere, specialmente negli uffici e nelle Commissioni, in seno alle quali lo chiamarono la sua vasta coltura giuridica, il senso prezioso di rettitudine e l'indipendenza che lo contraddistinguevano.

L'onor. Curcio lascia molte pubblicazioni in materia giuridica, tutte pregevolissime. Notiamo le « Lettere sul Codice civile » e gli importantissimi lavori di statistica giudiziaria i quali al celebre Carrara apparvero « lavori titanici. »

Termometri per alte temperature. — La sensibilità e la chiarezza di lettura dei termometri tubolari di cristallo sono ora guadagnate anche ad una certa serie di alte temperature.

I termometri a mercurio servono fino a 250° centigradi.

Preparandoli con azoto compresso invece che con mercurio servono fino a 450°: e con acido carbonico gazoso, fino a 550° gradi Occorrono però tubi di vetro di Jena borosilicato, il quale non si rammolisce che verso i 600° C.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 26. — Il *Times* ha dal Cairo che Nubar Pascià si fratturato una gamba.

LONDRA, 26. — Si ha da Costantinopoli che il Sultano si è rifiutato formalmente di autorizzare il Console degli Stati Uniti a Sivas, A. Jewett, ad accompagnare la Commissione d'inchiesta sugli eccidi di Armenia.

Il *Daily Telegraph* dice che lo stato di sir Randolph Churchill è disperato.

BUCAREST, 26. — *Camera dei Deputati.* — In seguito ad un telegramma da Roma che annunzia avere numerosi deputati italiani inviato alla Presidenza della Camera italiana una mozione, la quale esprime simpatia per i Rumeni che difendono la loro nazionalità, la Opposizione propone che la Presidenza della Camera dei Deputati rumena diriga ringraziamenti alla Camera italiana.

In favore di questa mozione prendono la parola parecchi deputati dell'Opposizione.

Invece diversi oratori della maggioranza esprimono il parere che i ringraziamenti debbano essere inviati dai deputati rumeni ai deputati italiani in modo personale e non per mezzo dell'ufficio di Presidenza.

Il ministro degli esteri, Lahovary, rispondendo a domanda dei deputati dell'opposizione, dice che non si meraviglia dell'emozione prodotta nella Camera dalla notizia pubblicata dall'*Agenzia Rumena*; ma che la notizia non è stata confermata ufficialmente.

Nè il Presidente della Camera, nè il Ministero hanno ricevuto in proposito alcuna informazione.

Il ministro Lahovary dichiara che bisogna attendere notizie più sicure.

Soggiunge che la Camera italiana essendo ora chiusa per la proroga della sessione legislativa, i deputati italiani non hanno potuto fare altro che una dimostrazione d'iniziativa privata, la quale non ha carattere di voto legislativo.

Non sarebbe quindi punto corretto che la Camera rumena rispondesse ad una mozione, d'iniziativa privata, con un voto solenne dato in seduta pubblica, ed il quale avrebbe tutt'altro significato.

Il ministro Lahovary conchiude che comprende i sentimenti della Camera rumena: ma prega la maggioranza a riflettere prima di cedere agli impulsi del cuore.

Il Governo non potrebbe lasciarsi spingere più oltre del convenevole e dovrebbe declinare la responsabilità di certe risoluzioni.

Il Presidente dichiara di non potere mettere ai voti la mozione presentata dall'opposizione.

L'incidente è chiuso.

LONDRA, 25. — Lo stato di sir Randolph Churchill è critico.

L'ammalato ha perso conoscenza.

Il Presidente della Camera, Theorodow, parla nello stesso senso.

Si approva, fra acclamazioni prolungate, il credito per la Lista civile.

NEW-YORK, 27. — È giunto il piroscafo *Werra*, del *Norddeutscher Lloyd*.

BUCAREST, 26. *Senato*. — Continua la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Il Ministro degli affari esteri, Lahovary, dichiara essergli impossibile aggiungere qualcosa alle sue precedenti dichiarazioni intorno alla politica estera.

Respinge le accuse degli oratori liberali e gli attacchi personali di Stourdza.

Respinge pure, come inammissibile, l'intervento presso il Governo austro-ungarico in favore dei Rumeni della Transivania.

Dice che bisogna guardarsi dal provocare nei Rumeni della Transilvania speranze chimeriche ed esagerare la gravità della situazione.

Conchiude col ripetere che la questione della nazionalità verrà risolta dagli elementi moderati di ambedue le parti.

YOKOHAMA, 26. — Nel combattimento che ebbe luogo presso Haitt-Cheng, il 10 corrente, i chinesi ebbero 51 morti e 368 feriti.

PIETROBURGO, 26. — Un ordine dello Czar, in data 25 corrente, nomina il conte di Chauvaloff Governatore di Versavia.

NAPOLI, 26. — Sono qui attesi, di ritorno da Roma, il comandante e gli ufficiali della nave americana *Detroit*, sulla quale s'imbarcheranno per recarsi in China.

SOFIA, 26. — *Sobranje*. — S'intraprende la discussione del bilancio.

La discussione è tempestosissima.

Gli oratori dell'Opposizione, la quale è stata rinforzata dai radoslavisti e dai socialisti, chiedono la diminuzione della Lista civile del Principe Ferdinando.

Il Presidente del Consiglio, Stoiloff, combatte tale proposta e parla caldamente sulla necessità di rialzare e di mantenere il prestigio della Monarchia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 25 dicembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 768 0
Umidità relativa a mezzodì 39
Vento a mezzodì . . . . . . Nord moderato.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . { Massimo 12 7. / Minimo 3.6 }
Pioggia in 24 ore: — —

Li 25 dicembre 1894.

In Europa pressione largamente anticiclonica, intorno al Centro, lievemente bassa all'estremo N. Praga 777; Malta, Atene 762.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito dovunque; venti freschi ad abbastanza forti settentrionali specialmente al Centro; neve a Chieti; temperatura generalmente diminuita; brinate o gelate particolarmente al N.

Stamane: cielo sereno al N, poco nuvoloso altrove; venti freschi settentrionali; barometro da 773 a 774 mm. al N, a 768 a Cagliari, Roma, Lesina, a 762 Malta, Atene.

Mare qua e là mosso o agitato.

Probabilità: ancora venti freschi settentrionali; cielo generalmente bello; temperatura bassa con brinate e gelate.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 25 dicembre 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	13 0	4 2
Genova	sereno	calmo	11 2	5 2
Massa Carrara	sereno	calmo	16 0	4 0
Cuneo	sereno	—	5 9	— 1 5
Torino	1/4 coperto	—	4 0	— 2 2
Alessandria	sereno	—	3 1	— 4 4
Novara	sereno	—	6 8	— 1 8
Domodossola	sereno	—	6 6	— 2 0
Pavia	sereno	—	6 7	— 5 7
Milano	sereno	—	6 7	— 1 9
Sondrio	sereno	—	5 2	— 2 5
Bergamo	sereno	—	6 0	1 5
Brescia	sereno	—	8 0	— 2 5
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	6 0	— 1 8
Verona	sereno	—	10 8	— 1 0
Belluno	1/4 coperto	—	4 2	— 4 3
Udine	sereno	—	6 4	— 0 5
Treviso	sereno	—	6 8	0 7
Venezia	sereno	legg. mosso	7 2	0 5
Padova	sereno	—	7 8	— 0 7
Rovigo	sereno	—	7 8	— 1 3
Piacenza	sereno	—	6 4	— 3 7
Parma	sereno	—	7 0	— 1 9
Reggio Emilia	sereno	—	6 6	— 1 5
Modena	sereno	—	6 4	— 0 8
Ferrara	sereno	—	6 0	— 2 0
Bologna	sereno	—	6 3	0 7
Ravenna	1/4 coperto	—	7 9	— 1 8
Forlì	1/2 coperto	—	6 0	0 0
Pesaro	—	—	—	—
Ancona	1/4 coperto	agitato	9 4	7 0
Urbino	—	—	—	—
Macerata	sereno	—	7 2	2 2
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/4 coperto	—	5 8	2 4
Camerino	coperto	—	3 0	0 0
Pisa	sereno	—	—	0 6
Livorno	sereno	calmo	10 5	3 5
Firenze	sereno	—	8 8	2 5
Arezzo	sereno	—	7 8	4 3
Siena	sereno	—	7 4	1 0
Grosseto	1/4 coperto	—	14 1	5 0
Roma	sereno	—	11 6	3 6
Teramo	—	—	—	—
Chieti	nevica	—	6 0	— 1 6
Aquila	—	—	—	—
Agnone	3/4 coperto	—	2 9	— 0 3
Foggia	1/2 coperto	—	10 4	3 1
Bari	1/4 coperto	mosso	11 0	9 9
Lecce	sereno	—	11 9	8 3
Caserta	sereno	—	10 8	5 6
Napoli	sereno	legg. mosso	9 9	5 6
Benevento	sereno	—	10 0	5 2
Avellino	sereno	—	7 9	3 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	2 7	0 4
Cosenza	3/4 coperto	—	10 4	2 8
Tiriolo	1/4 coperto	—	7 3	— 1 8
Reggio Calabria	sereno	calmo	14 5	9 2
Trapani	3/4 coperto	mosso	14 4	10 4
Palermo	coperto	molto agitato	14 5	6 8
Porto Empedocle	3/4 coperto	legg. mosso	14 0	8 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	1/4 coperto	legg. mosso	14 4	10 6
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	13 4	5 1
Siracusa	1/2 coperto	agitato	15 2	10 0
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	13 1	1 7
Sassari	1/4 coperto	—	11 1	5 5

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 26 dicembre 1894

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	92,52 1/2 55		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	92,57 1/2 55	92 56 1/2			— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200		— —			— —
			detta » da L. 5 a 25		— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			55 —
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			91 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			99 —
1 dicem 94	—	—	» Rothschild		— —			105 — 1)
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			438 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			436 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			332 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			486 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. It. Cr. Fond. 4 1/2 0/0		— —			486 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			651 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			493 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª - 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			780 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	27,50		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			145 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			20 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			105 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	704 705 710		— —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1135		— —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	143 141		— —
1 luglio 93	500	500	» » Immobiliare		— —			23 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			51 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			238 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	168 1/2 68 67 67 1/2		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			288 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			35 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			178 — 2)
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			—
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	500	250	» » Risanamento di Napoli		— —			29 —
»	250	250	» » di Credito e d'Industria Edilizia		— —			— —

1) ex coup L. 2,023 — 2) ex coup L. 2.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			78 —
»	250	125	» » - Vita		— —			216 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.		— —			276 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			435 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			230 —
»	250	250	» » » 4 0/0		— —			100 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	105 77 1/2	— —	— —	— —	— —	—
	Parigi	Chèque	106 40	— —	106 50	106 60	106 52	106 60 40	106 45
2	Londra	90 giorni	— —	26 64 1/2	26 66	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	26 77	— —	— —	26 82	26 81	26 75 70	26 81
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —		— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	131 45	131 40	131 40 20	131 30

Risposta dei premi . . 28 dicembre — **Compensazione** . . . 29 dicembre

Prezzi di Compensazione. 28 » — **Liquidazione** . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1894

Rendita 5 %	90 80	Az.i Soc. Tramway Omnibus.	167 —
detta 3 %	54 50	» » Molini Mag. Gen.	56 —
Prestito Rothschild 5 %	107 —	» » Immobiliare	28 —
Obb.i Città di Roma 4 %	430 —	» » Fond. Italiana	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	362 —	» » Min. Antimonio	— —
» » » B. Nazion.	489 —	» » Mat. Laterizi	16 —
» » » »	487 —	» » Navig. Gen. Ital.	325 —
Az.i Ferr.e Meridionali	645 —	» » Metallurgica Ital.	35 —
» » Mediterranee	494 —	» » Piccola Borsa	180 —
» Banca Nazionale	775 —	» » Caoutchouc	— —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Generale	44 —	» » Risanamento	26 —
» Banco di Roma	150 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banca Tiberina	— —	» » Fondiaria Incendio.	78 —
» Soc. Industriale	20 —	» » » Vita	217 —
» » Cred. Mobiliare	105 —	» Ferr. Sarde	295 —
» » Gas	760 —	Obb.i Soc. Immob. 5 %	232 —
» » Acqua Marcia	1100 —	» » » 4 %	101 —
» » Condotte d'acqua	147 —	» » Ferroviarie	275 —
» » Gen. Illuminazione	240 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
		» » del Tirreno	428 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

24 dicembre 1894.

Consolidato 5 %	L. 92 518
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso.	» 90 518
Consolidato 3 %, nominale	» 54 875
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 53 675

Il Presidente
R. TITTONI.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Fubino Raffaele.